

Milano, 17.6.2015

Prot. AIPO 18049
Classifica: 7.20.10

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Territorio, Urbanistica E Difesa del Suolo

U.O. Difesa del Suolo

Piazza Città di Lombardia

20124, Milano, MI

territorio@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

Strutt. Paesaggio

Piazza Città di Lombardia

20124, Milano, MI

ambiente@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

U.O. Valutazioni di impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Piazza Città di Lombardia

20124, Milano, MI

ambiente@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

Coordinamento Sedi Territoriali

Piazza Città di Lombardia

20124, Milano, MI

presidenza@pec.regione.lombardia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie

c.so di Porta Vittoria, 27

20122, Milano, MI

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Parco Agricolo Sud

c.so di Porta Vittoria, 27

20122, Milano, MI

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Sett. Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca

Viale Piceno, 60

20129 Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

1

Ufficio Operativo di Milano – Il Responsabile: Ing. Gaetano La Montagna

Referente: Lombardi Ivana – Ivana.Lombardi@agenziapo.it

SETTORE: AREA: PO Lombardo/SUBAREA: Lombardia Occidentale

PALAZZO SISTEMA

Via T. Taramelli, 12 – 20124 MILANO

Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714222

www.agenziapo.it

ufficio-mi@cert.agenziapo.it

Comune di SENAGO

Via XXIV Maggio, 1
20030 Senago (MI)

postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Comune di MILANO

D.C. Mobilità, Trasporti e Ambiente

p.zza del Duomo, 21
20122, Milano, MI

protocollo@postacert.comune.milano.it

Comune di BOLLATE

Piazza Aldo Moro, 1
20021 Bollate

comune.bollate@postemailcertificata.it

Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Milano

p.zza del Duomo, 14
20121, Milano, MI

mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia

Via E. De Amicis, 11
20123, Milano, MI

mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it

Parco Lombardo del Ticino

Via Isonzo, 1
20013 Magenta (MI)

parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

Parco delle Groane

Via Della Polveriera, 2
20020 Solaro (MI)

protocolloparcogroane@promopec.it

Consorzio Est Ticino Villorosi

Via L. Ariosto, 30
20145, MILANO

etvillorosi@pec.it

ARPA

Via Rosellini 17
20124 MILANO

arpa@pec.regione.lombardia.it

E p.c.:

ETATEC srl

via Bassini, 23
20133 Milano
etatec@pec.etatec.it

Oggetto: **[MI-E-789] – Lavori di realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI) – “Accordo di programma tra Ministero dell’Ambiente e della tutela e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico” e PAR FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.4.1 – Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d’acqua dell’area metropolitana milanese (Decreto Assessore regionale del 3 luglio 2009, n. 6830).**
- **Trasmissione Verbale definitivo CdS del 27/05/2015**

In allegato si trasmette il verbale definitivo relativo alla terza Conferenza dei Servizi in oggetto tenutasi in data 27 maggio 2015 integrato e modificato con le richieste pervenute.

Si integrano i pareri già trasmessi con quello della Soprintendenza Archeologia della Lombardia pervenuto successivamente.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Luigi MILLE)



VERBALE

Terza Convocazione Conferenza dei Servizi del 27 maggio 2015

(c/o Aula Po - Palazzo Sistema in Via Pola - Milano)

[MI-E-789] – Lavori di realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Seveso in Comune di Senago (MI) – Convenzione n.15984/RCC sottoscritta in data 21/12/2012 – “Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e della tutela e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico “ e PAR FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.4.1 – Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese (Decreto Assessore regionale del 3 luglio 2009, n. 6830)

Il giorno 27/5/2015 alle ore 10.00 si è tenuta la terza conferenza dei Servizi convocata con nota a firma congiunta AIPO-Regione Lombardia, Prot.14955 del 19.05.2015, al fine di ottenere l'assenso degli Enti contrari tramite l'esplicitazione delle modifiche progettuali necessarie, come previsto dall'articolo 14-quater, comma 1, della legge 241/90 sulla Conferenza dei Servizi.

Sono presenti: Regione Lombardia, **D.G. Territorio ed Urbanistica**, Dott. Dario Fossati, anche con delega del Commissario Governativo per l'attuazione del piano di difesa del suolo e l'Ing. Sara Elefanti, **Struttura VIA**, Ing. Giuseppe Civati, **Coordinamento alle sedi Territoriali Regionali**, le Dott.sse M. Cristina Andreoli e Alessandra Gregori, **Città Metropolitana Sicurezza Stradale** Arch. Giovanni Chiurazzi, **Comune di Senago** nella persona del Sindaco Lucio Fois, l'Ass.re Domenico Silipigni, l'Arch. Maurizio Donadonibus ed il Dott. Andrea Calcinati, **Comune di Milano**, dott.ssa Antonella De Martino, **Comune di Bollate**, Assessore Ambiente Piergiorgio Valentini, **Parco delle Groane**, Ing. Luca Frezzini. Per i progettisti sono presenti **ETATEC**, il Professor Alessandro Paoletti e l'Ing. Stefano Croci, lo **Studio Geologico Spada** il Dott. Gian Marco Orlandi.

Sono assenti ed hanno inviato il loro parere: **Regione Lombardia, DG. Ambiente ed Energia Struttura Paesaggio**.

Sono altresì assenti gli Enti **Soprintendenza Archeologia della Lombardia e Città Metropolitana Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Parco Lombardo della Valle del Ticino**

Il Dott. Ing. Luigi Mille, con funzioni di Responsabile del Procedimento e di Presidente della Conferenza dei Servizi oggi convocata, alle ore 10.15, dà avvio alla Conferenza dei Servizi, ricorda che la seduta odierna deve considerarsi come prosecuzione delle due precedenti (tenutesi i giorni 24 aprile 2015 e 18 maggio 2015) e che pertanto le deleghe allora presentate devono considerarsi valide anche nella seduta odierna.

Comunica di aver trasmesso alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio i verbali degli incontri tenutisi tra Parco delle Groane e progettisti e la bozza del verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 18/5/2015, in cui sono evidenziate le modifiche al progetto richieste dal Parco e dai Comuni.

Dichiara inoltre di aver contattato il dott. Daniele Rancilio, istruttore della pratica presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, il quale ha verbalmente confermato il parere positivo della Soprintendenza al progetto, ed ha autorizzato il RUP a riportare tale parere in sede di Conferenza dei Servizi, mettendolo quindi agli atti, nelle more dell'invio formale del parere stesso.

Il Dott. Fossati in proposito comunica di aver ricevuto il parere, senza rilievi negativi, della Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Paesaggio, relativamente alle modifiche richieste al progetto con i suddetti verbali.

L'ing. Mille, richiamando gli esiti delle due precedenti sedute di Conferenza dei Servizi, chiede se ci sono correzioni o integrazioni da inserire nei verbali di tali sedute e lascia ancora qualche giorno a disposizione visti i tempi ristretti che erano stati concessi.

Ricorda inoltre che durante la scorsa seduta della conferenza dei servizi (18/5/2015) il Comune di Senago aveva richiesto un incontro tecnico con i progettisti per discutere l'alternativa denominata "contro-controproposta" presente nel parere comunale. Tale incontro si è svolto il giorno 25/5 u.s.. Invita quindi i Progettisti a sintetizzare i contenuti e gli esiti dell'incontro.

Interviene l'Ing. Croci relazionando in merito all'incontro tenutosi il 25 u.s. presso l'ufficio AIPO. In sostanza, il Comune di Senago, nel parere, proponeva una diversa metodologia di gestione degli invasi che, a proprio avviso, sarebbe in grado di ridurre i volumi complessivi di laminazione delle vasche. La tabella sottostante sintetizza le analisi svolte dai progettisti:

CORSO D'ACQUA	PROPOSTA DEL COMUNE DI SENAGO (analisi con taglio orizzontale dell'onda di piena)	ANALISI PROGETISTI AIPO (analisi idraulica di dettaglio)
T. SEVESO	387'000 mc	606'000 mc
T. GARBOGERA	50'000 mc	105'000 mc
T. PUDIGA	106'000 mc	160'000 mc
TOTALE	543'000 mc (+10% -> 605'000 mc)	871'000 mc

Il Progettista fa notare che, valutando con un'analisi matematica di dettaglio la soluzione proposta dal Comune di Senago sui dati del progetto AIPO (che semplificava il calcolo dei volumi con "taglio orizzontale dell'onda di piena"), si ha un aumento del volume di laminazione (dagli attuali 810.000 mc a 871.000 mc). Inoltre evidenzia che al diminuire del volume di laminazione della vasca di Senago si ha un aumento del volume idrico dei torrenti Seveso-Pudiga-Garbogera che viene scaricato nel Fiume Ticino.

L'Ing. Mille chiede al Comune di Senago se, alla luce dei risultati dell'analisi matematica di dettaglio illustrata dai progettisti AIPO, il cambiamento della gestione degli invasi secondo l'ipotesi proposta dal Comune, con il mantenimento, comunque, del volume progettuale, visti i risultati dell'analisi matematica di dettaglio, porterebbe ad un parere favorevole da parte del Comune di Senago.

Il Sindaco del Comune di Senago risponde che comunque il **parere** comunale alla realizzazione delle vasche rimarrebbe **negativo**.

La Conferenza prende atto del parere del Comune di Senago.

L'ing. Mille chiede al Comune di Bollate di esprimere il proprio parere, anche alla luce delle ulteriori verifiche condotte..

L'Assessore Valentini conferma quanto evidenziato nei pareri depositati nelle precedenti fasi procedurali. In sintesi, il parere dell'Amministrazione Comunale di Bollate è "non favorevole", in quanto non sono state risolte le criticità legate alle previste profondità e volumetrie delle vasche, e non è stato tenuto in debito conto il fenomeno di risalita della falda e la sua tendenza futura ad un continuo innalzamento. L'applicazione del criterio della precauzionalità a tale fenomeno avrebbe

dovuto, a suo avviso, portare ad una riduzione ulteriore della profondità delle vasche. Le ultime misure effettuate dai progettisti rilevano un abbassamento della falda, ma in ogni caso parte dei volumi degli invasi sarebbero oggi occupati dalla falda. Chiede pertanto la non approvazione del progetto così come predisposto da AIPO, e la sua modifica con innalzamento del fondo delle vasche e riduzione delle volumetrie, da ricollocare in altri ambiti.

L'Ass.re Valentini sottolinea inoltre la criticità del Piano di Gestione ed esercizio dell'opera che prevede nelle fasi di piena una iniziale scolmatura delle acque dal Seveso per una portata di 60 mc/s ridotta a 30 mc/s a riempimento avvenuto delle vasche. Ritiene che le operazioni di manovra a piena in corso siano impraticabili e costituiscano grave criticità del sistema per le aree a valle del CSNO. Si dice invece favorevole ad una diversa gestione delle scolmature secondo la "contro-controposta" presentata con riduzione del volume e della profondità delle vasche".

L'ing. Mille prende atto del parere del Comune di Bollate e chiede valutazioni alla Regione Lombardia.

Il Dott. Fossati in merito all'intervento del Comune di Bollate ribadisce che il tema della gestione e dei rapporti tra le acque invase e la falda è stato già trattato e si è detto che rapporti con la falda o non ce ne saranno (in caso di livelli di falda inferiori al fondo vasche) o saranno monodirezionali dalla falda verso la vasca e non viceversa. Ci sarà effettivamente, in caso di falda alta, una riduzione di volume, in funzione del battente d'acqua che il sistema di drenaggio previsto farà pervenire all'interno del fondo vasca. E' noto, peraltro, che con le attuali misure dei livelli di falda le volumetrie in riduzione di cui si tratta, sono abbastanza contenute e ridotte – anche dopo anni (il 2012. Il 2013 e il 2014) di precipitazioni abbondanti o, addirittura eccezionali. In questo momento Regione non concorda nel modificare i volumi di progetto. Regione Lombardia coglie invece l'opportunità di poter ottimizzare ulteriormente la gestione futura dei manufatti attraverso un'attenta predisposizione del Piano di Manutenzione, Gestione ed Esercizio dell'opera, che, come prescritto in sede di valutazione di impatto ambientale, dovrà essere redatto prima dell'appalto dell'opera e dovrà essere oggetto di particolare attenzione.

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo, esprime quindi parere favorevole al progetto, così come si riconfigura con i verbali Parco Groane/AIPO, evidenziando che il Piano di Gestione potrà prevedere l'invaso di volumi anche inferiori a 810.000 m³, in funzione delle condizioni complessive del Nodo Idraulico dell'Area Milanese, del sistema Seveso, del Canale Scolmatore di Nord Ovest e dell'avanzamento delle altre opere da realizzare, sia sul Seveso, sia su gli altri corsi d'acqua afferenti il Canale Scolmatore di Nord Ovest.

L'Ing. Mille comunica di aver ricevuto il parere del **Comune di Milano**, il quale conferma il **parere favorevole** espresso in sede di VIA e chiede che sia posta particolare attenzione alle operazioni di manutenzione delle griglie che difendono gli invasi dal materiale flottante trasportato, nonché alla loro costante e assidua pulizia, al fine di evitare, da una parte che il materiale galleggiante raggiunga le vasche, dall'altra che si verifichi l'intasamento delle griglie stesse proprio in periodo di piena.

L'Ing. Mille aggiunge che il Comune di Milano ha evidenziato delle perplessità relativamente alla possibilità, da lui espressa durante la scorsa seduta della conferenza dei servizi, di incorporare dai lavori soggetti ad appalto alcune forniture o la realizzazione di opere complementari, facendole quindi rientrare nelle somme a disposizione dell'amministrazione. Viste le valutazioni espresse da parte del Comune di Milano è deciso che si manterranno in un unico appalto i lavori principali, le forniture e le opere complementari.

L'ing. Calcinati, tecnico incaricato del Comune di Senago, chiede che sia riservata particolare attenzione durante la fase di svuotamento delle vasche, al fine di calibrare bene da un lato la necessità di rapido svuotamento delle vasche per renderne i volumi disponibili a laminazioni di piene successive, dall'altro la necessità di non incrementare oltremodo i volumi inviati verso il canale deviatore Olona e, quindi, anche in parte verso il Ticino.

Interviene il Prof Paoletti, ricordando che nel progetto è presente un modello di gestione sia per la fase di invaso che per quella di svuotamento. In particolare, l'ipotesi di progetto era quella di iniziare la fase di svuotamento delle vasche quando la portata in CSNO a valle delle vasche stesse fosse adeguata a ricevere le acque invase. Al fine di verificare tale adeguatezza e di assicurare il non aumento dei volumi inviati verso Ticino, può essere opportuno prevedere a Vighignolo, sul Deviatore Olona, un controllo delle portate, così da verificare la capacità di smaltimento del Deviatore stesso.

Interviene il Dott. Fossati comunicando che nell'ambito dell'*Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese*, sottoscritto da Regione Lombardia, Autorità di Bacino per il Fiume Po, AIPO, Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, è stato messo a punto un sistema di supporto alle decisioni per il rischio idraulico sull'area metropolitana milanese, grazie al quale la sala operativa della Protezione Civile regionale è in grado di emettere un "bollettino" di preannuncio delle piene e di monitoraggio di tutto il sistema del Nodo Idraulico Milanese, inteso come in tutto il sistema dei corsi d'acqua che va dalle Molgore fino al Ticino. Questo nuovo bollettino è esplicitamente dedicato all'ambito del nodo idraulico milanese, è molto più approfondito rispetto all'avviso di criticità che già oggi emette la sala operativa di Protezione Civile ed è in grado di fornire un quadro di riferimento per una gestione sempre più attenta ed approfondita di tutto l'ambito. Questo nuovo bollettino, ancora in fase di test sperimentale, è il risultato finale di un percorso che vede coinvolti la Protezione Civile regionale, AIPO, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Metropolitana Milanese, Comune di Milano, Arpa, Parco Valle Lambro, grazie al quale sono confluiti, in un unico sistema, tutti i dati idro-pluviometrici di questi bacini.

Comunica inoltre che è stato chiesto ad AIPO, gestore della maggior parte delle laminazioni afferenti il nodo idraulico milanese, la predisposizione di un modello di riferimento che consenta di disporre di informazioni adeguate affinché, durante gli eventi, le decisioni assunte in fase di gestione dei diversi invasi siano coordinate su tutto il territorio.

Questo anche al fine di ottimizzare le scelte in caso di eventi minori, in cui potrebbe non essere necessario il coinvolgimento di tutte le opere di laminazione. Questo sistema di supporto alle decisioni porterà alla definizione di un protocollo di gestione del sistema di vasche, che vedrà coinvolti anche gli Enti Locali.

Il Prof. Paoletti ritiene molto importante disporre, per la gestione di un sistema di laminazioni come quello previsto sul T. Seveso, di sistemi esperti come quelli elencati dal Dott. Fossati, perché in questo modo le decisioni che vengono prese dal gestore in corso di evento, sono dettate da regole fisse, così come avviene nella gestione dei "Grandi Laghi".

L'ing. Mille, alla luce anche dell'esperienza di AIPO nella gestione del Lago di Garda, concorda totalmente al riguardo.

L'ing. Mille comunica che, nella giornata di ieri, l'Unità Tecnica dei Lavori Pubblici di cui alla l.r. 5/2007, ha esaminato il progetto ai sensi della l.r. 8/98. Cede quindi la parola alla Dott.ssa Andreoli.

La Dott.ssa Andreoli, **Regione Lombardia, Coordinamento Sireg e Ster** comunica che nella riunione menzionata dall'Ing. Mille, l'Unità Tecnica LL.PP. ha **approvato** una bozza di "Disciplinare di Esercizio e Manutenzione e Vigilanza" che verrà firmato da AIPO in qualità di gestore delle vasche. Il progetto definitivo dell'opera sarà quindi approvato, ai sensi della l.r. 8/98, da parte di Regione Lombardia, Coordinamento Sireg e Ster, recependo le prescrizioni dettate dall'Unità Tecnica LL.PP.

L'Ing. Mille comunica che sono state avviate le indagini richieste dalla Soprintendenza Archeologia, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza stessa. Gli esiti verranno comunicati non appena disponibili. Normalmente, eventuali prescrizioni che possono derivare dai risultati di queste indagini, non hanno riflessi sul progetto, ma solo sul cantiere. Nel caso avessero effetti anche sul progetto, lo stesso verrà risottoposto a Conferenza dei Servizi.

L'Arch. Chiurazzi della Città Metropolitana di Milano, chiede di elaborare un'analisi dell'effetto indotto dal cantiere sulle vie di accesso all'area.

L'ing. Civati, ricorda che la lettera c) del quadro delle prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale, prescrive che in sede di progetto esecutivo sia redatto, in accordo anche con la Città Metropolitana di Milano, relativamente alle interferenze con le strade di competenza, un piano di cantierizzazione, dettagliando, tra le altre cose, anche la viabilità di accesso.

L'Ing. Mille evidenzia che in sede di appalto potrà essere considerata una qualsiasi miglioria proposta che riduca gli impatti sulla viabilità indotti dal cantiere.

L'Arch. Maurizio Donadonibus del Comune di Senago, in riferimento alla procedura di approvazione del progetto definitivo, chiede quali saranno i prossimi passaggi amministrativi.

L'Ing. Mille specifica che l'approvazione del Progetto definitivo, oggetto della Conferenza, avverrà con determina del RUP. Pertanto, dopo questa conferenza il progetto sarà aggiornato al fine di recepire le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi ed in sede di valutazione ai sensi della l.r. 8/98, e sarà quindi assoggettato alla Verifica finalizzata alla sua validazione. Si prevede la pubblicazione del bando di gara entro Giugno.

Viene chiesto di lasciare aperto il verbale delle scorse sedute, dati i tempi ristretti concessi.

L'ing. Mille, come già aveva anticipato, acconsente a raccogliere le osservazioni ai due precedenti verbali entro pochi giorni.

Si dà atto che, prima dell'approvazione del progetto definitivo con determina da parte del RUP, verrà acquisito il formale parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, anticipato verbalmente come positivo.

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis della legge 241/90, l'Amministrazione procedente adotta le determinazioni motivate di conclusione del procedimento tenendo conto delle posizioni prevalenti, l'ing. Mille rileva che è da considerarsi posizione prevalente registrata in Conferenza dei Servizi quella di assenso con prescrizioni recepite dalla conferenza dei servizi stessa alla realizzazione del progetto per ciò che afferisce alla specifica competenza di ogni amministrazione chiamata ad esprimersi, eccezion fatta per il Comune di Senago e il Comune di Bollate, i quali si sono espressi negativamente.

I pareri espressi sono quindi:

Favorevoli o favorevoli con prescrizioni:

- Regione Lombardia DG. Territorio, Urbanistica e Difesa suolo;
- Regione Lombardia DG. Ambiente, Paesaggio;
- Regione Lombardia DG. Presidenza Coordinamento Sireg Ster;
- Consorzio Villoresi;
- Comune di Milano;
- Parco Regionale delle Groane;
- Parco Regionale della Valle del Ticino;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio;
- Soprintendenza Archeologica (vedi verbale del 18/5/2015);

Contrari:

- Comune di Senago
- Comune di Bollate

Sulla scorta delle valutazioni sopra esperite, si determina

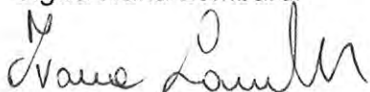
- di accertare, quale risultanza della conferenza dei servizi, le posizioni prevalenti di assenso delle amministrazioni interessate in ordine alla realizzazione del progetto;
- di dare atto che la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti;
- di disporre che il presente verbale venga acquisito formalmente in atti al fine di procedere alla formalizzazione della determinazione di conclusione del procedimento di realizzazione dell'opera.

La Conferenza dei Servizi si conclude alle ore 11.01.

Agli atti del presente Verbale si allegano i pareri pervenuti e quelli che perverranno successivamente, nonché le slides presentate dai progettisti ai Comuni di Senago e Bollate durante l'incontro del 25 u.s.

La Verbalizzante e Supporto al RUP

Sig.ra Ivana Lombardi



Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Luigi Mille

